



RELAZIONE ANNUALE 2022

Responsabile per la Transizione al Digitale

Ufficio RTD

Responsabile: Dott. Domenico Cecchini

e-mail: dcecchini@unite.it



SOMMARIO

| | |
|--|----|
| ACRONIMI, ABBREVIAZIONI E DEFINIZIONI | 4 |
| RIFERIMENTI NORMATIVI | 6 |
| DOCUMENTI E ATTI AMMINISTRATIVI CORRELATI | 8 |
| PREMESSA | 9 |
| INTRODUZIONE | 10 |
| Il ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale | 12 |
| OBIETTIVI DELL'ENTE IN MATERIA ICT | 14 |
| Ulteriori azioni in corso, criticità e azioni da intraprendere | 14 |
| TRANSIZIONE AL DIGITALE: COSA DEVONO FARE LE PA - SINTESI PIANO TRIENNALE AGID - Stato Avanzamento | 19 |
| COMPONENTI TECNOLOGICHE: Servizi | 19 |
| OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali | 20 |
| OB.1.2 - Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi | 23 |
| COMPONENTI TECNOLOGICHE: Dati | 25 |
| OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese | 25 |
| OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati | 26 |
| OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati | 27 |
| COMPONENTI TECNOLOGICHE: Piattaforme | 29 |
| OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti | 29 |
| OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni | 30 |
| OB.3.3 - Incrementare il numero di piattaforme per le amministrazioni ed i cittadini | 32 |
| COMPONENTI TECNOLOGICHE: Infrastrutture | 34 |
| OB.4.1 - Migliorare la qualità dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali migrandone gli applicativi on-premise (data center Gruppo B) verso infrastrutture e servizi cloud qualificati | 35 |
| OB.4.3 - Migliorare l'offerta di servizi di connettività per le PA | 36 |
| COMPONENTI TECNOLOGICHE: Interoperabilità | 37 |
| OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API | 37 |
| OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità | 38 |
| OB.5.3 - Modelli e regole per l'erogazione integrata di servizi interoperabili | 39 |
| COMPONENTI TECNOLOGICHE: Sicurezza Informatica | 40 |
| OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA | 40 |
| OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione | 42 |

| | |
|--|----|
| LA GOVERNANCE: Le leve per l'innovazione..... | 44 |
| OB 7.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori..... | 45 |
| OB.7.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale | 45 |
| LA GOVERNANCE: Governare la trasformazione digitale | 46 |
| OB.8.1 - Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA | 47 |

ACRONIMI, ABBREVIAZIONI E DEFINIZIONI

| | |
|-------------------------------|--|
| Accessibilità | Insieme di regole finalizzate a rendere accessibili strumenti, dati e servizi anche a persone con disabilità |
| AgID | Agenzia per l'Italia Digitale |
| ANAC | ANAC Autorità Nazionale Anticorruzione |
| AOO | Area organizzativa omogenea |
| AgID | Agenzia per l'Italia Digitale |
| API | Application Programming Interface - interfaccia per la programmazione di applicazioni |
| CAD | Codice dell'Amministrazione Digitale |
| CED | Centro Elaborazione Dati |
| CERT | Computer Emergency Response Team- struttura per la risposta ad emergenze informatiche |
| CIE | Carta di Identità elettronica (evoluzione del documento cartaceo, gestita a livello nazionale) |
| Cloud Marketplace AgID | Catalogo dei servizi e delle infrastrutture qualificate da AgID |
| CNS | Carta Nazionale dei Servizi |
| Consip | Concessionaria servizi informativi pubblici |
| CSIRT | Centro per la sicurezza informatica nazionale che sostituisce CERT-PA |
| CSP | Cloud Service Provider - Fornitore di servizi cloud |
| Developers Italia | Piattaforma che contiene il catalogo del software pubblico e che offre risorse utili per lo sviluppo dei servizi digitali |
| DPO | Data Protection Officer - Responsabile Protezione Dati |
| eIDAS | Electronic Identification Authentication & Signature - regolamento europeo per l'identificazione elettronica e servizi fiduciari |
| FatturaPA | Sistema di fatturazione elettronica attiva e passiva |
| GDPR | General Data Protection Regulation - Regolamento europeo sulla protezione dei dati |
| IaaS | Infrastructure as a Service - modello di servizio Cloud |
| IoC | Indicatori di compromissione (artefatto che con alta probabilità indica un'intrusione informatica) |
| IPA | Indice delle Pubbliche Amministrazioni |
| LAnn | Acronimo seguito da un numero che indica la linea di azione prevista per un determinato argomento dal Piano Triennale per la Transazione al Digitale |
| MIUR | Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca |
| NoiPA | Sistema per la gestione dei dati dei dipendenti delle PA |
| Open source | Software il cui codice sorgente è rilasciato con una licenza che lo rende modificabile o migliorabile da parte di chiunque |
| PaaS | Platform as a Service - modello di servizio Cloud |
| PAC | Pubblica amministrazione centrale |

| | |
|---------------|--|
| PagoPA | Sistema di pagamenti elettronici verso la PA |
| PAL | Pubblica amministrazione locale |
| PEC | Posta elettronica certificata |
| PEO | Posta elettronica ordinaria |
| PSN | Polo strategico nazionale |
| PSP | Prestatori di servizi di pagamento sistema PagoPA |
| SaaS | Software as a Service - modello di servizio Cloud |
| SPC | Sistema Pubblico di Connettività |
| SPID | Sistema Pubblico di Identità Digitale |
| PSN | Polo Strategico Nazionale |
| VPN | Acronimo di Virtual Private Network - canale di comunicazione riservato |
| WAI | Acronimo di Web Analytics Italia: piattaforma nazionale di raccolta ed analisi dei dati statistici relativi al traffico dei siti e servizi delle PA. |
| WCAG | Web Content Accessibility Guidelines: linee guida per l'accessibilità dei contenuti web |
| Wi-Fi | Tecnologia per la distribuzione di connessione internet senza l'utilizzo di fili |

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge 9 gennaio 2004, n. 4 “Disposizioni per favorire e semplificare l’accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici”.
- Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n.82 “Codice dell’Amministrazione Digitale”.
- DPCM 1° Aprile 2008 “Regole tecniche e di sicurezza per il funzionamento del Sistema Pubblico di Connettività» previste dall’art. 71 c.1 bis del D.Lgs. 7 marzo 2005, n.82, recante il Codice dell’Amministrazione Digitale”.
- Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179 “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, art. 9, comma 7”.
- DPCM 24 gennaio 2013 “Direttiva recante indirizzi per la protezione cibernetica e la sicurezza informatica nazionale”.
- DPCM 3 dicembre 2013 “Regole tecniche per il protocollo informatico ai sensi degli articoli 40-bis, 41, 47, 57-bis e 71, del Codice dell’amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005”.
- DPCM 3 dicembre 2013 “Regole tecniche in materia di sistema di conservazione ai sensi degli articoli 20, commi 3 e 5-bis, 23-ter, comma 4, 43, commi 1 e 3, 44, 44-bis e 71, comma 1, del Codice dell’amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005”.
- D.L. 24 aprile 2014, n.66 “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale”.
- DL 24 giugno 2014, n.90 “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari”, convertito nella legge 11 agosto 2014, n.114.
- DPCM 24 ottobre 2014 “Definizione delle caratteristiche del Sistema Pubblico per la gestione dell’Identità Digitale (SPID) nonché dei tempi e delle modalità di adozione del sistema SPID da parte della Pubblica Amministrazione e delle imprese”.
- DPCM 13 novembre 2014 “Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni ai sensi degli articoli 20, 22, 23-bis, 23-ter, 40, comma 1, 41, e 71, comma 1, del Codice dell’amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005”.
- DPR 28 dicembre 2000, n. 445 “disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa, di seguito «Testo unico», e la gestione informatica dei documenti”.
- Regolamento UE n° 910/2014 “eIDAS (electronic Identification Authentication and Signature)”.
- Legge n. 124 del 07/08/2015 (Riforma Madia) “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” recante norme relative alla cittadinanza digitale.
- DL n. 179 del 2016 “Modifiche e integrazioni al Codice dell’amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell’articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” (CAD 3.0).
- D.Lgs. 97/2016 (FOIA) Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche
- Regolamento UE 679/2016 (trattamento e circolazione dei dati personali).
- Direttiva UE 2016/2102 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 (relativa all’accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici).

- DPCM 31 maggio 2017 “Piano Triennale 2017-2019 per l'informatica nella Pubblica Amministrazione”.
- Legge 22 maggio 2017, n. 81 Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato (lavoro agile);
- Circolare AGID n.2/2018 “Criteri per la qualificazione dei Cloud Service Provider per la PA”.
- Circolare AGID n.3/2018 “Criteri per la qualificazione di servizi SaaS per il Cloud della PA”.
- Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 106 “Attuazione della direttiva (UE) 2016/2102 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici”.
- Regolamento (UE) 2018/1724 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 ottobre 2018 che istituisce uno sportello digitale unico per l'accesso a informazioni, procedure e servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi e che modifica il regolamento (UE).
- D.P.C.M. del 21 febbraio 2019 “Piano triennale 2019 - 2021 per l'informatica nella Pubblica Amministrazione”.
- Linee Guida AGID sull'acquisizione e il riuso del software per la Pubblica Amministrazione.
- Linee Guida AGID sull'acquisizione e il riuso del software per la Pubblica Amministrazione.
- DPCM del 08/08/2019 (GU 08/11/2019) in materia di “Disposizioni sull'organizzazione e il funzionamento del Computer Security Incident Response Team - CSIRT italiano”.
- Linee Guida AGID (per il design dei servizi digitali della Pubblica Amministrazione).
- Linee Guida AGID (sull'accessibilità degli strumenti informatici).
- DPCM 17/07/2020 “Piano triennale 2020 - 2022 per l'informatica nella Pubblica Amministrazione”.
- Legge 11 settembre 2020, n. 120 (GU n. 228 del 14/09/2020) di conversione, con modificazioni, del D.L. n. 76/2020 recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni).
- Legge 29 luglio 2021, n.108 (GU n. 181 del 30/07/2021) di conversione del D.L. 77/2021 recante “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”.
- LEGGE 6 agosto 2021, n. 113 (GU n. 188 del 7/09/2021) di conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, recante misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia.
- “Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione - aggiornamento 2021-2023” pubblicato il 10 dicembre 2021 e notificato alla Commissione Europea.

DOCUMENTI E ATTI AMMINISTRATIVI CORRELATI

- Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2021-2023
- Piano integrato della Performance 2022-2024
- Piano strategico di Ateneo 2022-2024
- Programmazione triennale 2021-2023 (PRO 3) (inoltrata al MIUR in data 28-07-2021 e rimodulata il 22-12-2021)
- Nomina responsabile per la transizione digitale (DDG 398 del 4.11.2021)

PREMESSA

Il Piano predisposto contiene il macro-obiettivo strategico che l'Università degli Studi di Teramo si propone di raggiungere nel lungo periodo: incentivare l'informatizzazione e digitalizzazione per favorire lo snellimento dei procedimenti garantendo il rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 82/2005 - Codice dell'amministrazione digitale.

La digitalizzazione è un processo fondamentale ma soprattutto collaborativo nel quale ciascuna Area dovrà essere autonoma nella gestione dei servizi di propria competenza, non potendo né dovendo l'Area ICT sostituirsi ad esse ma, di pari, ciascuno dovrà uniformarsi alle linee guida indicate nel Piano; linee guida derivanti dalla normativa vigente in materia e dalla necessità di gestione coordinata dei processi da parte dell'Area ICT.

Tutti devono essere protagonisti del processo di digitalizzazione e nulla potrà essere demandato ad un singolo.

INTRODUZIONE

Il Piano triennale 2020 - 2022, approvato con DPCM del 17/07/2020, detta indirizzi specifici per le amministrazioni e contiene elementi orientati fortemente alla responsabilizzazione delle PA.

Il Piano AgID è costituito sulla base di un Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della Pubblica Amministrazione ed indirizza le PA nel raggiungimento dei risultati attesi.

Il modello strategico è la visione a medio/lungo termine verso la quale la PA deve tendere per sfruttare al meglio i benefici derivanti dall'uso delle tecnologie digitali. È stato pensato per superare l'approccio a "silos" (contenitori in cui i dati sono spesso replicati) storicamente adottato dalle PA e costituisce il quadro di riferimento su cui innestare e rendere operativi progetti, piattaforme e programmi. AgID ha schematizzato il modello strategico del Piano con la seguente rappresentazione semplificata che è riportata nel Piano stesso:



Questa rappresentazione consente di descrivere in maniera funzionale la trasformazione digitale. Tale rappresentazione è costituita da due livelli trasversali: l'interoperabilità e la sicurezza dei sistemi informativi e dei livelli verticali di servizi, dati, piattaforme ed infrastrutture.

Il documento è organizzato in 9 capitoli, dove i primi sei approfondiscono le componenti tecnologiche: servizi, dati, piattaforme, infrastrutture, interoperabilità e sicurezza e i tre capitoli finali delineano gli strumenti di governance.

La struttura dell'aggiornamento 2021-2023 mantiene la suddivisione in tre parti:

PARTE I - IL PIANO TRIENNALE, composta da un'introduzione, seguita dalla descrizione della strategia e un approfondimento sui principi guida dell'Agenzia.

PARTE II - LE COMPONENTI TECNOLOGICHE, suddivisa in 6 capitoli corrispondenti ai livelli rappresentati nel Modello strategico.

PARTE III - LA GOVERNANCE, suddivisa in 3 capitoli che descrivono la governance da attuare per la trasformazione digitale del Paese e le azioni in carico alle amministrazioni.

Entro il mese di settembre di ogni anno AgID pubblica la versione aggiornata del Piano, al fine di indirizzare le azioni per l'anno successivo. L'Agenzia ha il compito di guidare le PA nella fase di adeguamento alle indicazioni contenute nel Piano.

Entro il mese di dicembre di ogni anno le PA devono obbligatoriamente redigere il proprio piano per il triennio successivo.

La strategia del piano è quella di:

- favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese;
- promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale;
- contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

I principi guida rilevabili nella prima parte del piano sono:

Digital & Mobile First (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;

Digital Identity Only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;

Cloud First (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;

Servizi Inclusivi E Accessibili: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;

Dati Pubblici Un Bene Comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;

Interoperabile By Design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;

Sicurezza e Privacy By Design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;

User-Centric, Data Driven E Agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo".

Once Only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;

Transfrontaliero By Design (concepito come transfrontaliero): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;

Codice Aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

Non è inoltre possibile fare a meno di tenere conto delle evoluzioni organizzative che sono state imposte o ritenute opportune a seguito della recente pandemia causata dal propagarsi del virus denominato COVID19. Ci si riferisce in particolare al ricorso all'istituto del così detto Lavoro Agile (o smart working) introdotto con la Legge n. 81/2017 oltre alla recente Legge n. 120/2020 che ha accelerato l'attuazione di alcune attività afferenti la transazione al digitale.

La Legge n. 120 del 11/09/2020, di conversione, con modifiche, del decreto legge n. 76 del 16/07/2020 (Decreto semplificazioni), accelera di fatto la digitalizzazione dei servizi pubblici e ha stabilito, tra l'altro, la scadenza 28/02/2021 entro la quale le PA sono tenute a:

- avviare i progetti per portare on-line tutti i servizi erogati in modalità tradizionale (off-line);
- completare il processo di adesione a PagoPA (piattaforma unica per il pagamento elettronico);
- avviare il passaggio alle diverse modalità di autenticazione online (Sistema Pubblico di Identità Digitale - SPID e Carta d'Identità Elettronica - CIE);
- rendere disponibili i propri servizi attraverso delle applicazioni per dispositivi mobili anche attraverso il punto di accesso telematico di cui all'art. n. 64-bis del CAD ("app" IO ideata e sviluppata dal Team per la trasformazione digitale nell'ambito del progetto PagoPA);
- eseguire gli opportuni adeguamenti in modo da rendere accessibili i propri strumenti informatici ai cittadini con disabilità.

Per una corretta applicazione delle disposizioni nazionali non si è ritenuto sufficiente definire il presente piano senza analizzare anche altri aspetti: per questo motivo è stata eseguita una procedura di "Assessment" mirata ad analizzare lo stato di adempimento agli obblighi normativi e del livello di digitalizzazione dell'ente.

Il ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale

Il Responsabile della Transizione Digitale (RTD), all'interno dell'amministrazione ha un ruolo preminente nell'attuazione delle iniziative legate al digitale, avendo una particolare attenzione non solo agli aspetti tecnologici ma anche alle conseguenti trasformazioni organizzative che il piano determinerà. Nello specifico il RTD ha poteri di impulso e coordinamento per la realizzazione degli atti preparatori e di attuazione delle pianificazioni strategiche e delle programmazioni previste dal Piano Triennale. Di seguito le principali attività e responsabilità attribuite al RTD:

- progettazione e definizione della strategia digitale dell'Amministrazione (Assessment, Piano Triennale dell'Ente);
- progettazione ed implementazione dei servizi da erogare in digitale (Portali, App, interoperabilità SW, ricerca e sviluppo di nuovi servizi digitali, ecc.);
- analisi e monitoraggio di tutti i progetti di digitalizzazione (Customer satisfaction, definizione KPI);
- promozione e diffusione delle iniziative di innovazione verso la popolazione e il personale dell'ente;
- pianificazione e coordinamento degli acquisti ICT;
- indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza ICT;
- accesso dei disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità (Siti web, App).

Considerata la eterogeneità e complessità delle azioni da realizzare e monitorare, per raggiungere con successo gli obiettivi sarà necessario basarsi su un approccio integrato che deve vedere una stretta interrelazione tra organizzazione, processi, competenze e tecnologie digitali.

Relativamente all'organizzazione dell'ufficio per la Transizione al Digitale, si evidenzia che al momento è stata attribuita all'Area ICT la funzione di struttura responsabile per transizione al digitale e di supporto al Responsabile per la Transizione al Digitale in attesa della costituzione di un ufficio funzionale per la transizione al digitale.

OBIETTIVI DELL'ENTE IN MATERIA ICT

Gli obiettivi dell'ente in ambito ICT sono inseriti nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2022-2024 e sono riassumibili in tre macro-categorie:

- dematerializzazione delle procedure;
- adeguamenti infrastrutturali e piattaforme cloud;
- sicurezza.

Di seguito si elencano le principali azioni:

- dematerializzazione delle procedure:
 - o Attivazione di un sistema di certificazione digitale basato sugli Open Badge;
 - o Dematerializzazione dei certificati di frequenza per i corsi di formazione in materia di sicurezza sul lavoro;
 - o Informatizzazione dei processi concorsuali;
 - o Ridefinizione del processo di verbalizzazione degli esami in ottica al fine della sua completa dematerializzazione tramite l'introduzione della firma digitale;
 - o Riconciliazione flussi PagoPA.
- adeguamenti infrastrutturali e piattaforme cloud:
 - o progettazione dell'infrastruttura wireless di Ateneo;
 - o adeguamenti e configurazioni per l'accesso da remoto alle risorse elettroniche bibliografiche tramite identità federata IDEM GARR;
 - o Attivazione della replica dei backup su Cloud.
- Sicurezza:
 - o Predisposizione dei servizi di accesso remoto sicuro (vpn, etc);
 - o Acquisizione e hardening di apparecchiature per il lavoro agile.

Ulteriori azioni in corso, criticità e azioni da intraprendere

Reingegnerizzazione e digitalizzazione processi

Dall'analisi di dettaglio degli obiettivi individuati dal Piano Nazionale AGID di cui al capitolo successivo si riporta l'analisi dettagliata, è possibile declinare gli obiettivi che l'Ateneo deve raggiungere in un'ottica di pianificazione pluriennale e le relative criticità.

In particolare si evidenzia la necessità di reingegnerizzare alcuni processi amministrativi al fine di renderli completamente digitali. Tra questi, rivestono particolare importanza quelli relativi alla segreteria studenti, tra cui:

- la completa digitalizzazione del processo di verbalizzazione degli esami;
- rilascio dei certificati in formato digitale;
- immatricolazione ai corsi singoli;
- domanda di rinuncia agli studi;

- domanda di sospensione carriera;
- domanda di conseguimento titolo;
- caricamento online tesi;
- domanda di passaggio di corso;
- domanda di trasferimento ad altro Ateneo;
- immatricolazione per trasferimento da altro Ateneo;
- processo di valutazione dei requisiti curriculari al fine di consentire l'immatricolazione alle lauree magistrali biennali;
- domanda di valutazione preventiva di carriera compresa.

Sempre relativamente alla digitalizzazione dei processi amministrativi, si evidenzia la necessità di migliorare l'utilizzo del sistema di gestione documentale di Ateneo formando il personale per un corretto utilizzo della fascicolazione. A seguito di questa attività dovrà essere rivisto il piano di conservazione dei documenti e tutti gli atti preliminari (nomina del responsabile) e conseguenti (firma degli accordi di versamento).

L'Ateneo nell'ambito della pianificazione per l'attuazione della propria strategia digitale valuta ed utilizza continuamente gli strumenti di procurement disponibili, tra cui quelli Consip e quelli CRUI. Inoltre si è dotato di un proprio strumento al fine di dematerializzare tutte le procedure di acquisto che, a regime, dovrà essere utilizzato in maniera completa e da tutte i centri di acquisto.

Al fine di semplificare i processi e migliorare l'interazione con altre PA e/o soggetti privati e alla luce del DL 9 febbraio 2012 n.5, cosiddetto "Semplifica Italia", si rende necessario per gli Atenei mettere a disposizione delle PA i dati in proprio possesso riguardanti studenti e laureati e gestire le nuove modalità di autodichiarazione. Considerato che la maggior parte di questi dati è raccolta e gestita dal sistema di segreteria studenti Esse3, si suggerisce l'attivazione del portale "Esse3 PA" tramite il quale è possibile mettere a disposizione i dati in questione.

Piattaforme

L'Ateneo di Teramo ha già realizzato nel corso dei precedenti anni l'integrazione con le piattaforme PagoPA e Spid. Si rileva però la necessità di aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti. In particolare, è necessario:

- attivare l'autenticazione tramite CIE;
- estendere PagoPA anche a tipologie di pagamenti diverse dalla contribuzione studentesca;
- attivare app IO.

A tal fine l'Ateneo ha partecipato ai seguenti avvisi ed ottenuto i relativi finanziamenti:

- Avviso Pubblico "Misura 1.4.3 ADOZIONE PAGOPA - ALTRI ENTI (Regioni/Province autonome, Aziende sanitarie locali e ospedaliere, Università, Enti di ricerca e AFAM) - MAGGIO 2022" - PNRR M1C1 Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NextGenerationEU.

- Avviso Pubblico “Misura 1.4.3 APP IO - ALTRI ENTI (Regioni/Province autonome, Aziende sanitarie locali e ospedaliere, Università, Enti di ricerca e AFAM) MAGGIO 2022” - PNRR M1C1 Investimento 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA - NextGenerationEU.
- Avviso Pubblico “Misura 1.4.4 - Estensione dell’Utilizzo delle piattaforme d’Identità Digitali - SPID e CIE - Amministrazioni Pubbliche diverse da Comuni e Istituzioni Scolastiche - MAGGIO 2022” PNRR M1C1 Investimento 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA - NextGenerationEU.

Si sottolinea inoltre che l’Ateneo ha aderito alla federazione IDEM per il tramite del Consortium GARR. IDEM è la federazione italiana delle università e degli enti di ricerca che permette di accedere a numerosi servizi federati (ad esempio le riviste elettroniche) utilizzando le sole credenziali istituzionali e dovunque ti trovi.

IDEM inoltre aderisce anche al servizio di inter-federazione mondiale eduGAIN, il quale consente ai propri utenti di utilizzare migliaia di risorse messe a disposizione dalle federazioni di tutto il mondo.

Infrastrutture

L’Ateneo di Teramo ha già iniziato una opera di razionalizzazione delle infrastrutture esistenti per garantire la sicurezza dei servizi attualmente erogati. In particolare ha predisposto un piano di gestione e manutenzione per:

- le infrastrutture elaborative;
- le infrastrutture di comunicazione;
- gli endpoint.

È stato inoltre redatto un progetto per il rinnovamento della rete wireless che è ormai obsoleta e non è più possibile gestirne la manutenzione.

Diverso è il discorso dei centri stella dell’infrastruttura di comunicazione: gli apparati sono ormai in servizio da diversi anni e non è più possibile metterli in manutenzione a causa dell’obsolescenza. È pertanto necessario pianificare la loro sostituzione per la quale è necessario reperire i fondi necessari.

Sicurezza Informatica

L’Ateneo nel corso del 2022 ha effettuato numerose attività al fine di migliorare la sicurezza del proprio sistema informativo. L’Ateneo si muove in un’ottica di costante monitoraggio e miglioramento delle misure di sicurezza adottate e, nel corso del 2022, tra i vari interventi si evidenziano:

- la configurazione avanzata firewall perimetrali;
- la configurazione Indicatori di Contromissione (IoC);
- l’attivazione 2FA obbligatoria per il personale TAB;
- l’aggiornamento protocolli di sicurezza;
- l’abilitazione del DKIM e del SPF.

Inoltre, al fine di aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) l'Ateneo ha aderito al progetto Competenze Digitali per la PA ed ha invitato tutto il personale TAB a partecipare alla formazione.

Personale

La transizione al digitale richiede investimenti nel personale per diversi motivi cruciali:

Competenze digitali: La trasformazione digitale richiede un nuovo set di competenze, come la programmazione, l'analisi dei dati, la sicurezza informatica e così via. Il personale deve essere formato per acquisire queste competenze.

Adattamento ai nuovi strumenti e tecnologie: Con l'evoluzione delle tecnologie, è essenziale che il personale sia in grado di utilizzare e gestire efficacemente nuovi strumenti e software. Questo richiede formazione e addestramento costanti.

Cambiamenti nei processi di lavoro: La digitalizzazione spesso comporta cambiamenti significativi nei processi di lavoro. Il personale deve essere in grado di adattarsi a nuovi flussi di lavoro e procedure.

Sicurezza informatica: La transizione al digitale espone un'organizzazione a nuovi rischi, come le minacce informatiche. Il personale deve essere consapevole delle best practice in materia di sicurezza informatica per proteggere l'ente e i dati gestiti.

Innovazione e creatività: La digitalizzazione può portare a nuove opportunità. Il personale deve essere in grado di pensare in modo innovativo e creativo per sfruttare appieno queste opportunità.

Per investire sul personale durante la transizione digitale, è possibile adottare le seguenti misure:

Formazione: Offrire programmi di formazione per consentire al personale di acquisire le competenze digitali necessarie.

Mentorship: Impostare programmi di mentorship in cui i dipendenti più esperti guidano e supportano i colleghi meno esperti.

Aggiornamento costante: Assicurarsi che il personale sia costantemente aggiornato sulle nuove tecnologie e tendenze digitali.

Favorire la cultura dell'innovazione: Promuovere un ambiente che incoraggi l'innovazione e la creatività, in modo che i dipendenti si sentano liberi di proporre nuove idee.

Collaborazione interfunzionale: Promuovere la collaborazione tra le aree per massimizzare il valore della trasformazione digitale all'interno dell'organizzazione.

Monitoraggio delle prestazioni: Valutare regolarmente le competenze digitali del personale e offrire feedback e opportunità di miglioramento.

Sicurezza informatica: Formare il personale sulla sicurezza informatica per ridurre i rischi di violazioni dei dati.

Coinvolgimento dei dipendenti: Coinvolgere attivamente i dipendenti nel processo di trasformazione digitale, ascoltando le loro preoccupazioni e suggerimenti.

L'investimento nel personale è cruciale per il successo della transizione digitale, poiché il capitale umano svolge un ruolo fondamentale nel determinare come un'organizzazione sfrutta appieno le opportunità digitali e si protegge dai rischi associati.

Per i motivi sopra esposti è necessario popolare l'ufficio per la Transizione al Digitale istituito in attuazione della normativa in materia e il reclutamento di personale dell'area amministrativa con buone conoscenze sui concetti di amministrazione digitale e transizione al digitale al fine di accelerare il più possibile il processo di digitalizzazione dell'Amministrazione.

TRANSIZIONE AL DIGITALE: COSA DEVONO FARE LE PA - SINTESI PIANO TRIENNALE AGID – Stato Avanzamento

Ambiti esecutivi del piano triennale AGID:

- servizi;
- dati;
- piattaforme abilitanti;
- infrastrutture;
- interoperabilità;
- sicurezza informatica;
- strumenti e modelli per l'innovazione;
- governance.

Ciascuno degli ambiti sopracitati rientra negli obiettivi normativi e, nei paragrafi successivi, vengono calati nell'attuale contesto tramite l'analisi degli effettivi adempimenti dell'Amministrazione rispetto agli obblighi introdotti dalla normativa e gli interventi individuati per colmare le carenze emerse.

Legenda:

| | |
|---|---------------------------------------|
|  | Linea d'azione conclusa con successo |
|  | Linea d'azione pianificata |
|  | Linea d'azione in corso di attuazione |
|  | Non di competenza dell'Ente |
|  | Linea d'azione non completata |

COMPONENTI TECNOLOGICHE: Servizi

Il miglioramento della qualità dei servizi pubblici digitali costituisce la premessa indispensabile per l'incremento del loro utilizzo da parte degli utenti (cittadini, imprese o amministrazioni pubbliche). I servizi devono avere un chiaro valore per l'utenza. La qualità finale dipende da un'attenta valutazione organizzativa e dall'adozione di tecnologie abilitanti che consentano di strutturare l'intero processo della prestazione erogata, semplificando i processi interni delle PA e celando la complessità residua.

Le azioni previste per il raggiungimento di questo obiettivo sono:

- un utilizzo più consistente di soluzioni Software as a Service già esistenti;
- il riuso e la condivisione di software e competenze tra le diverse amministrazioni;
- l'adozione di modelli e strumenti validati e a disposizione di tutti;
- il costante monitoraggio da parte delle PA dei propri servizi online;
- l'incremento del livello di accessibilità dei servizi erogati tramite siti web e app mobile.

I principi di riferimento sono l'“once-only”, il “cloud-first” ed l'“open-source”.

Gli strumenti per la condivisione di conoscenza e di soluzioni a disposizione delle amministrazioni sono:

- le linee guida emanate ai sensi dell'art. 71 del CAD (v. paragrafo “Contesto normativo e strategico”);
- Designers Italia;
- Developers Italia;
- Forum Italia.

Per il monitoraggio dei propri servizi, le PA utilizzano Web Analytics Italia.

OB.1.1 – Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali

| | |
|------------------------------------|--|
| Linea d'azione CAP1.PA.LA01 | Le PA pubblicano le statistiche di utilizzo dei propri siti web e possono, in funzione delle proprie necessità, aderire a Web Analytics Italia per migliorare il processo evolutivo dei propri servizi online |
| Periodo di riferimento | Da settembre 2020 |
| Descrizione | L'Ateneo pubblica le statistiche di utilizzo del portale al seguente indirizzo: https://www.unite.it/UniTE/Dati_monitoraggio L'Ateneo ha aderito a Web Analytics Italia a maggio 2022. |
| Tempi di realizzazione | Realizzato |
| Budget | - |
| Responsabilità | Direzione Generale (Ufficio di Comunicazione di Ateneo) - Ufficio RTD - Area ICT |
| Stato linea d'azione |  |

| | |
|------------------------------------|---|
| Linea d'azione CAP1.PA.LA02 | Le PA continuano ad applicare i principi Cloud First - SaaS First e ad acquisire servizi cloud solo se qualificati da AGID, consultando il Catalogo dei servizi Cloud qualificati da AGID per la PA |
| Periodo di riferimento | Da settembre 2020 |
| Descrizione | L'Ente prosegue nell'attuazione del proprio piano di migrazione al Cloud della PA, consultando il Catalogo dei servizi Cloud qualificati da AGID per la PA (https://catalogocloud.agid.gov.it/) ed acquisendo servizi cloud solo se qualificati da AGID. |
| Tempi di realizzazione | entro il 31/12/2026 |
| Budget | Specifiche somme previste nel budget triennale 2022-2024 - CA.04.42.01.07 e CA.04.41.08.01 |

| | |
|-----------------------------|---|
| Responsabilità | Ufficio RTD - Area ICT |
| Stato linea d'azione |    |

| | |
|------------------------------------|---|
| Linea d'azione CAP1.PA.LA03 | Le PA dichiarano, all'interno del catalogo di Developers Italia, quali software di titolarità di un'altra PA hanno preso in riuso |
| Periodo di riferimento | Da ottobre 2020 |
| Descrizione | L'Ateneo, al momento, non utilizza software di altre PA in riuso |
| Tempi di realizzazione | - |
| Budget | - |
| Responsabilità | Ufficio RTD - Area ICT |
| Stato linea d'azione |  |

| | |
|------------------------------------|--|
| Linea d'azione CAP1.PA.LA07 | Le PA che sono titolari di software devono apporre una licenza aperta sul software con le modalità indicate nelle Linee guida su acquisizione e riuso di software in ottemperanza degli articoli 68 e 69 del CAD |
| Periodo di riferimento | Da settembre 2020 |
| Descrizione | L'Ateneo non è al momento titolare di software in riuso. |
| Tempi di realizzazione | - |
| Budget | - |
| Responsabilità | Ufficio RTD - Area ICT |
| Stato linea d'azione |  |

| | |
|------------------------------------|---|
| Linea d'azione CAP1.PA.LA17 | Le PA avviano il percorso di migrazione verso il cloud consultando il manuale di abilitazione al cloud nell'ambito del relativo programma |
| Periodo di riferimento | Da ottobre 2021 |
| Descrizione | Il percorso è avviato, con riferimento a quanto riportato nella Linea d'azione CAP1.PA.LA02 |
| Tempi di realizzazione | entro il 31/12/2026 |
| Budget | - |
| Responsabilità | Ufficio RTD - Area ICT |
| Stato linea d'azione |  |

| | |
|------------------------------------|---|
| Linea d'azione CAP1.PA.LA04 | Le PA adeguano le proprie procedure di procurement alle linee guida di AGID sull'acquisizione del software e al CAD (artt. 68 e 69) |
| Periodo di riferimento | Da ottobre 2020 |
| Descrizione | L'Ateneo, sta rivedendo le proprie procedure di procurement anche alla luce del nuovo codice degli appalti. Le nuove procedure terranno conto |

| | |
|-------------------------------|--|
| | delle linee guida AGID sull'acquisizione del software e degli artt. 68 e 69 del CAD. |
| Tempi di realizzazione | Dicembre 2024 |
| Budget | - |
| Responsabilità | Direzione generale - Ufficio contratti e gare d'appalto |
| Stato linea d'azione |  |

| | |
|------------------------------------|---|
| Linea d'azione CAP1.PA.LA19 | Almeno i Comuni con una popolazione superiore a 15.000 abitanti, le città metropolitane, le università e istituti di istruzione universitaria pubblici, le regioni e province autonome attivano Web Analytics Italia o un altro strumento di rilevazione delle statistiche di utilizzo dei propri siti web che rispetti adeguatamente le prescrizioni indicate dal GDPR |
| Periodo di riferimento | Da ottobre 2020 |
| Descrizione | L'Ateneo ha aderito a Web Analytics Italia a maggio 2022. Il servizio è attivo sul portale di Ateneo (https://www.unite.it) e sul sito di E-Learning (https://elearning.unite.it) |
| Tempi di realizzazione | entro 31/12/2023 |
| Budget | - |
| Responsabilità | Ufficio RTD - Area ICT - Direzione Generale (Ufficio di Comunicazione di Ateneo) |
| Stato linea d'azione |  |

OB.1.2 – Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi

| | |
|------------------------------------|--|
| Linea d'azione CAP1.PA.LA14 | Le PA comunicano ad AGID, tramite apposito form online, l'uso dei modelli per lo sviluppo web per i propri siti istituzionali |
| Periodo di riferimento | Da aprile 2021 |
| Descrizione | L'Ateneo sta verificando le attività necessarie e la strategia da seguire per l'uso dei modelli per lo sviluppo web all'interno del portale di Ateneo. |
| Tempi di realizzazione | Da pianificare |
| Budget | - |
| Responsabilità | Ufficio RTD - Area ICT - Direzione Generale (Ufficio di Comunicazione di Ateneo) |
| Stato linea d'azione |  |

| | |
|------------------------------------|---|
| Linea d'azione CAP1.PA.LA10 | Le PA effettuano test di usabilità e possono comunicare ad AGID, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, l'esito dei test di usabilità del proprio sito istituzionale |
| Periodo di riferimento | Da gennaio 2022 |
| Descrizione | L'Ente ha pianificato l'esecuzione dei test di usabilità del proprio sito istituzionale. Provvederà poi a comunicare i risultati ad AGID mediante l'applicazione form.agid.gov.it |
| Tempi di realizzazione | (in corso - periodico) |
| Budget | - |
| Responsabilità | Ufficio RTD - Area ICT - Direzione Generale (Ufficio di Comunicazione di Ateneo) |
| Stato linea d'azione |  |

| | |
|------------------------------------|---|
| Linea d'azione CAP1.PA.LA16 | Le PA devono pubblicare gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito |
| Periodo di riferimento | Anno 2022 |
| Descrizione | L'Ateneo pubblica sul proprio sito, con cadenza annuale entro il 31/03, gli obiettivi di accessibilità all'indirizzo https://www.unite.it/UniTE/Accessibilita_e_usabilita . Per l'anno 2022 sono consultabili al seguente url: https://form.agid.gov.it/view/c5c14226-ebc8-4111-8a12-c0d46a7c6462/ |
| Tempi di realizzazione | Entro marzo 2022 |
| Budget | - |
| Responsabilità | Ufficio RTD - Area ICT - Direzione Generale (Ufficio di Comunicazione di Ateneo) |
| Stato linea d'azione |  |

| | |
|------------------------------------|--|
| Linea d'azione CAP1.PA.LA20 | Le PA pubblicano, entro il 23 settembre 2022, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, una dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei loro i siti web e APP mobili |
| Periodo di riferimento | Anno 2022 |
| Descrizione | L'Ateneo pubblica, con cadenza annuale entro il 23/09, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, le proprie dichiarazioni di accessibilità per i siti web web. Le dichiarazioni sono pubblicate sul portale di Ateneo all'indirizzo https://www.unite.it/UniTE/Accessibilita_e_usabilita |
| Tempi di realizzazione | Entro settembre 2022 |
| Budget | - |
| Responsabilità | Ufficio RTD - Area ICT - Direzione Generale (Ufficio di Comunicazione di Ateneo) |
| Stato linea d'azione |  |

| | |
|------------------------------------|---|
| Linea d'azione CAP1.PA.LA21 | Le Amministrazioni adeguano i propri siti web rimuovendo, tra gli altri, gli errori relativi a 2 criteri di successo più frequentemente non soddisfatti, come pubblicato sul sito di AGID |
| Periodo di riferimento | Anno 2022 |
| Descrizione | L'Ateneo adegua costantemente il proprio sito web. |
| Tempi di realizzazione | Entro dicembre 2022 |
| Budget | - |
| Responsabilità | Ufficio RTD - Area ICT - Direzione Generale (Ufficio di Comunicazione di Ateneo) |
| Stato linea d'azione |  |

COMPONENTI TECNOLOGICHE: Dati

La valorizzazione del patrimonio informativo pubblico è un obiettivo strategico per la Pubblica Amministrazione al fine di:

- affrontare efficacemente le nuove sfide dell'economia basata sui dati (data economy);
- supportare gli obiettivi definiti dalla Strategia europea in materia di dati;
- garantire la creazione di servizi digitali a valore aggiunto per cittadini, imprese e, in generale, tutti i portatori di interesse;
- fornire ai policy maker strumenti data-driven da utilizzare nei processi decisionali e/o produttivi.

È quindi necessario definire una data governance coerente con la Strategia europea, con quanto previsto dalla Direttiva europea sull'apertura dei dati e il riutilizzo dell'informazione del settore pubblico e funzionale al raggiungimento degli obiettivi definiti attraverso gli strumenti e le piattaforme previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Un asset fondamentale tra i dati gestiti dalle pubbliche amministrazioni è rappresentato dalle banche dati di interesse nazionale (art. 60 del CAD).

OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese

| | |
|------------------------------------|---|
| Linea d'azione CAP2.PA.LA01 | Le PA e i gestori di servizi pubblici individuano i dataset di tipo dinamico da rendere disponibili in open data coerenti con quanto previsto dalla Direttiva documentandoli nel catalogo nazionali dei dati aperti |
| Periodo di riferimento | Da gennaio 2021 |
| Descrizione | Alcuni Open Data sono già disponibili su https://ustat.mur.gov.it/opendata/ |
| Tempi di realizzazione | (in corso) |
| Budget | - |
| Responsabilità | Ufficio Statistico e parametri informatizzati per Didattica - Ufficio RTD - Area ICT |
| Stato linea d'azione |  |

| | |
|------------------------------------|--|
| Linea d'azione CAP2.PA.LA14 | Le PA titolari di banche di dati di interesse nazionale avviano l'adeguamento al modello di interoperabilità e ai modelli di riferimento di dati nazionali ed europei delle basi di dati della PA e le documentano nel relativo catalogo delle API |
| Periodo di riferimento | Da dicembre 2021 |
| Descrizione | Sono in corso di valutazione le principali azioni da svolgere per consentire il raggiungimento degli obiettivi in linea con quanto previsto della linea d'azione. |

| | |
|------------------------|---|
| Tempi di realizzazione | Da stimare |
| Budget | - |
| Responsabilità | - |
| Stato linea d'azione |  |

| | |
|-----------------------------|---|
| Linea d'azione CAP2.PA.LA05 | Le PA documentano le API coerenti con il modello di interoperabilità nei relativi cataloghi di riferimento nazionali |
| Periodo di riferimento | Da gennaio 2022 |
| Descrizione | Sono in corso di valutazione le principali azioni da svolgere per consentire il raggiungimento degli obiettivi in linea con quanto previsto della linea d'azione. |
| Tempi di realizzazione | Da stimare |
| Budget | - |
| Responsabilità | - |
| Stato linea d'azione |  |

OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati

| | |
|-----------------------------|---|
| Linea d'azione CAP1.PA.LA08 | Le PA pubblicano i metadati relativi ai propri dati di tipo aperto attraverso il catalogo nazionale dei dati aperti dati.gov.it |
| Periodo di riferimento | Da gennaio 2021 |
| Descrizione | Sono in corso di valutazione le principali azioni da svolgere per consentire il raggiungimento degli obiettivi in linea con quanto previsto della linea d'azione. |
| Tempi di realizzazione | (in corso) |
| Budget | - |
| Responsabilità | Ufficio Statistico e parametri informatizzati per Didattica - Ufficio RTD - Area ICT |
| Stato linea d'azione |  |

| | |
|-----------------------------|---|
| Linea d'azione CAP1.PA.LA15 | Le PA pubblicano i loro dati aperti tramite API nel catalogo PDND e le documentano anche secondo i riferimenti contenuti nel National Data Catalog per l'interoperabilità semantica |
| Periodo di riferimento | Da dicembre 2022 |
| Descrizione | Sono in corso di valutazione le principali azioni da svolgere per consentire il raggiungimento degli obiettivi in linea con quanto previsto della linea d'azione. |

| | |
|------------------------|--|
| Tempi di realizzazione | (in corso) |
| Budget | - |
| Responsabilità | Ufficio Statistico e parametri informatizzati per Didattica - Ufficio RTD - Area ICT |
| Stato linea d'azione |  |

OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati

| | |
|-----------------------------|--|
| Linea d'azione CAP1.PA.LA09 | Le PA adottano la licenza aperta CC BY 4.0, documentandola esplicitamente come metadato |
| Periodo di riferimento | Da gennaio 2021 |
| Descrizione | E' necessario uno studio sull'utilizzo della licenza anche alla luce delle pubblicazioni dei vari CdS. |
| Tempi di realizzazione | (in corso) |
| Budget | - |
| Responsabilità | Ufficio Statistico e parametri informatizzati per Didattica - Ufficio RTD - Area ICT |
| Stato linea d'azione |  |

| | |
|-----------------------------|--|
| Linea d'azione CAP1.PA.LA11 | Le PA possono, in funzione delle proprie necessità, partecipare a interventi di formazione e sensibilizzazione sulle politiche open data |
| Periodo di riferimento | Da settembre 2021 |
| Descrizione | L'Ateneo ha aderito a giugno 2022 all'iniziativa Competenze Digitali per la PA, coinvolgendo nella formazione tutto il personale. Una delle aree di formazione riguarda "Dati, informazioni e documenti informatici", all'interno della quale vengono trattati gli open data |
| Tempi di realizzazione | (in corso) |
| Budget | - |
| Responsabilità | Area Risorse umane - Ufficio RTD - Area ICT |
| Stato linea d'azione |  |

| | |
|-----------------------------|--|
| Linea d'azione CAP1.PA.LA16 | Le PA attuano le linee guida contenenti regole tecniche per l'attuazione della norma di recepimento della Direttiva (EU) 2019/1024 definite da |
|-----------------------------|--|

| | |
|-------------------------------|---|
| | AGID anche per l'eventuale monitoraggio del riutilizzo dei dati aperti sulla base di quanto previsto nella Direttiva stessa |
| Periodo di riferimento | Da gennaio 2023 |
| Descrizione | Azione che verrà valutata a seguito della realizzazione della pubblicazione di specifici dati aperti |
| Tempi di realizzazione | |
| Budget | - |
| Responsabilità | - |
| Stato linea d'azione |  |

COMPONENTI TECNOLOGICHE: Piattaforme

Il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2021-2023 si basa sul concetto di piattaforme della Pubblica Amministrazione. Le piattaforme sono strumenti tecnologici che offrono funzionalità fondamentali per la digitalizzazione dei processi e dei servizi della PA. L'obiettivo delle piattaforme è ridurre il lavoro delle amministrazioni, semplificando la realizzazione di nuove funzionalità, riducendo i tempi e i costi dei servizi, migliorando la sicurezza informatica e agevolando la gestione dei servizi pubblici. Le piattaforme favoriscono la creazione di processi distribuiti, la standardizzazione dei flussi di dati tra amministrazioni e la fruizione di servizi digitali più semplici e omogenei. Le piattaforme possono essere a livello nazionale, territoriale o specifiche per tipologie di amministrazioni e sono progettate per interoperare in modo organico. In questo contesto, l'Ateneo di Teramo ha realizzato l'integrazione con le piattaforme PagoPA e Spid. Sono stati ottenuti inoltre i fondi PNRR per ulteriori integrazioni, in particolar modo, per l'abilitazione dell'accesso tramite CIE e per l'estensione delle tipologie di pagamenti effettuabili tramite PagoPA. È stato inoltre pianificato l'impiego dell'AppIO per la realizzazione di un servizio di notifica push agli studenti ed al personale.

OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti

| | |
|------------------------------------|---|
| Linea d'azione CAP3.PA.LA01 | Le PA che intendono aderire a NoiPA esprimono manifestazione di interesse e inviano richiesta di adesione |
| Periodo di riferimento | Da ottobre 2020 |
| Descrizione | L'Ateneo non ha al momento programmato l'adesione a NoiPA |
| Tempi di realizzazione | - |
| Budget | - |
| Responsabilità | Ufficio RTD |
| Stato linea d'azione |  |

| | |
|-------------------------------|---|
| Periodo di riferimento | Da gennaio 2021 |
| Descrizione | L'Ateneo non ha al momento programmato l'adesione a NoiPA |
| Tempi di realizzazione | - |
| Budget | - |
| Responsabilità | Ufficio RTD |
| Stato linea d'azione |  |

| | |
|------------------------------------|---|
| Linea d'azione CAP3.PA.LA04 | Le PA interessate compilano il questionario per la raccolta delle informazioni di assessment per l'adesione a NoiPA |
| Periodo di riferimento | Da gennaio 2021 |
| Descrizione | L'Ateneo non ha al momento programmato l'adesione a NoiPA |
| Tempi di realizzazione | - |
| Budget | - |

| | |
|----------------------|---|
| Responsabilità | Ufficio RTD |
| Stato linea d'azione |  |

OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni

| | |
|-----------------------------|---|
| Linea d'azione CAP3.PA.LA07 | Le PA e i gestori di pubblici servizi proseguono il percorso di adesione a SPID e CIE e dismettono le altre modalità di autenticazione associate ai propri servizi online |
| Periodo di riferimento | Da settembre 2020 |
| Descrizione | L'Ateneo ha già attivato SPID per l'accesso ai suoi servizi. Sono state invece pianificate le attività per l'attivazione dell'accesso tramite CIE, per il quale l'Ateneo ha ottenuto un finanziamento nell'ambito dell'Avviso Pubblico "Misura 1.4.4 - Estensione dell'Utilizzo delle piattaforme d'Identità Digitali - SPID e CIE - Amministrazioni Pubbliche diverse da Comuni e Istituzioni Scolastiche - MAGGIO 2022" PNRR M1C1 Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NextGenerationEU. |
| Tempi di realizzazione | Entro dicembre 2024 |
| Budget | - |
| Responsabilità | Ufficio RTD - Area ICT |
| Stato linea d'azione |  |

| | |
|-----------------------------|---|
| Linea d'azione CAP3.PA.LA11 | Le istituzioni scolastiche, in funzione delle proprie necessità, possono aderire a SIOPE+ |
| Periodo di riferimento | Da luglio 2021 |
| Descrizione | L'Ateneo ha aderito a SIOPE+ |
| Tempi di realizzazione | - |
| Budget | - |
| Responsabilità | Area Risorse Economiche |
| Stato linea d'azione |  |

| | |
|-----------------------------|---|
| Linea d'azione CAP3.PA.LA12 | Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati cessano il rilascio di credenziali proprietarie a cittadini dotabili di SPID e/o CIE |
| Periodo di riferimento | Da ottobre 2021 |
| Descrizione | L'Ateneo, essendo frequentato da persone provenienti da tutto il mondo, non può ancora cessare il rilascio di credenziali proprietarie. Si stanno |

| | |
|-------------------------------|---|
| | comunque effettuando tutte le attività propedeutiche al raggiungimento dell'obiettivo, tra cui l'adesione a eIDAS (in corso di realizzazione). |
| Tempi di realizzazione | (in corso) |
| Budget | - |
| Responsabilità | Ufficio RTD - Area ICT |
| Stato linea d'azione |   |

| | |
|------------------------------------|---|
| Linea d'azione CAP3.PA.LA13 | Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati adottano lo SPID e la CIE by default: le nuove applicazioni devono nascere SPID e CIE-only a meno che non ci siano vincoli normativi o tecnologici, se dedicate a soggetti dotabili di SPID o CIE |
| Periodo di riferimento | Da ottobre 2021 |
| Descrizione | L'Ente adotta la policy SPID e CIE by default nelle attività di procurement ICT |
| Tempi di realizzazione | (in corso per l'autenticazione CIE) |
| Budget | € 14.000 |
| Responsabilità | Ufficio RTD - Area ICT |
| Stato linea d'azione |    |

| | |
|------------------------------------|---|
| Linea d'azione CAP3.PA.LA20 | Le PA devono adeguarsi alle evoluzioni previste dall'ecosistema SPID (tra cui OpenID connect, servizi per i minori e gestione degli attributi qualificati) |
| Periodo di riferimento | Da gennaio 2022 |
| Descrizione | L'IdP verrà adeguato ai nuovi standard. |
| Tempi di realizzazione | (in corso) |
| Budget | - |
| Responsabilità | Ufficio RTD - Area ICT |
| Stato linea d'azione |   |

| | |
|------------------------------------|--|
| Linea d'azione CAP3.PA.LA21 | Le PA aderenti a pagoPA e App IO assicurano per entrambe le piattaforme l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) |
| Periodo di riferimento | Dal 2022 |
| Descrizione | PagoPA: <ul style="list-style-type: none"> l'Ateneo ha partecipato all'Avviso Pubblico "Misura 1.4.3 ADOZIONE PAGOPA - ALTRI ENTI (Regioni/Province autonome, Aziende sanitarie locali e ospedaliere, Università, |

| | |
|-------------------------------|---|
| | <p>Enti di ricerca e AFAM) - MAGGIO 2022” - PNRR M1C1 Investimento 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA - NextGenerationEU.</p> <ul style="list-style-type: none"> L’Ateneo ha attenuto un finanziamento di € 90.057 per l’attivazione di ulteriori 11 tipologie di pagamento. <p>AppIO:</p> <ul style="list-style-type: none"> l’Ateneo ha partecipato all’Avviso Pubblico “Misura 1.4.3 APP IO - ALTRI ENTI (Regioni/Province autonome, Aziende sanitarie locali e ospedaliere, Università, Enti di ricerca e AFAM) MAGGIO 2022” - PNRR M1C1 Investimento 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA - NextGenerationEU. L’Ateneo ha attenuto un finanziamento di € 9.825 per l’attivazione 3 servizi sull’AppIO |
| Tempi di realizzazione | Entro dicembre 2023 |
| Budget | PagoPA: € 90.057 AppIO: € 9.825 |
| Responsabilità | Ufficio Statistico e parametri informatizzati per Didattica - Ufficio RTD - Area ICT |
| Stato linea d’azione |    |

OB.3.3 - Incrementare il numero di piattaforme per le amministrazioni ed i cittadini

| | |
|------------------------------------|--|
| Linea d’azione CAP3.PA.LA22 | Le PA centrali e i Comuni, in linea con i target sopra descritti e secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrarsi alla Piattaforma Notifiche Digitali |
| Periodo di riferimento | - |
| Descrizione | Valutazione in corso |
| Tempi di realizzazione | Entro dicembre 2023 |
| Budget | - |
| Responsabilità | Ufficio RTD |
| Stato linea d’azione |   |

| | |
|------------------------------------|---|
| Linea d’azione CAP3.PA.LA23 | Le PA in perimetro, secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrare 90 API nella Piattaforma Digitale Nazionale Dati |
| Periodo di riferimento | - |
| Descrizione | Attività in corso di analisi |

| | |
|-------------------------------|---|
| Tempi di realizzazione | Entro dicembre 2023 |
| Budget | - |
| Responsabilità | Ufficio RTD |
| Stato linea d'azione |  |

COMPONENTI TECNOLOGICHE: Infrastrutture

Lo sviluppo delle infrastrutture digitali è essenziale per modernizzare il settore pubblico e fornire servizi pubblici efficienti sia ai cittadini che alle imprese. Queste infrastrutture devono essere affidabili, sicure, energeticamente efficienti ed economicamente sostenibili. Tuttavia, l'evoluzione tecnologica presenta nuovi rischi, compresa la protezione dei dati personali. È fondamentale pertanto garantire l'efficienza dei sistemi informatici pubblici insieme a un alto livello di sicurezza delle reti e dei sistemi utilizzati dalla Pubblica Amministrazione.

Per affrontare questa sfida, è necessario razionalizzare le infrastrutture esistenti per garantire la sicurezza dei servizi attualmente erogati tramite infrastrutture di gruppo B. Ciò può essere realizzato migrando verso data center più sicuri e adottando infrastrutture e servizi cloud qualificati che rispettino standard di qualità, sicurezza, prestazioni, scalabilità, portabilità e interoperabilità.

Nel delineare il processo di razionalizzazione delle infrastrutture è necessario considerare che, nel settembre 2021, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale e l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale hanno pubblicato il documento di indirizzo strategico sul cloud intitolato "Strategia Cloud Italia". Tale documento, si sviluppa lungo tre direttrici fondamentali:

- i) la creazione del PSN, la cui gestione e controllo di indirizzo siano autonomi da fornitori extra UE, destinato ad ospitare sul territorio nazionale principalmente dati e servizi strategici la cui compromissione può avere un impatto sulla sicurezza nazionale, in linea con quanto previsto in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica dal DL 21 settembre 2019, n. 105 e dal DPCM 81/2021;
- ii) un percorso di qualificazione dei fornitori di Cloud pubblico e dei loro servizi per garantire che le caratteristiche e i livelli di servizio dichiarati siano in linea con i requisiti necessari di sicurezza, affidabilità e rispetto delle normative rilevanti;
- iii) lo sviluppo di una metodologia di classificazione dei dati e dei servizi gestiti dalle Pubbliche Amministrazioni, per permettere una migrazione di questi verso la soluzione Cloud più opportuna (PSN o Cloud pubblico qualificato).

Le amministrazioni che devono attuare il processo di migrazione possono avvalersi dei seguenti strumenti:

- i finanziamenti previsti nel PNRR;
- il Manuale di abilitazione al Cloud nell'ambito del Programma nazionale di abilitazione al cloud;
- le Gare strategiche ICT di Consip (es. Accordo Quadro Public Cloud) e gli altri strumenti Consip (MEPA e SDAPA).

Infine, per supportare l'evoluzione tecnologica e favorire l'adozione del paradigma del cloud, è necessario aggiornare il modello di connettività al fine di garantire adeguate prestazioni delle reti e la sicurezza del lavoro agile. Le azioni da intraprendere devono essere in linea con gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) condiviso dal Governo con la Commissione Europea, in particolare con gli investimenti mirati all'adozione dell'approccio "Cloud first" da parte della PA.

OB.4.1 - Migliorare la qualità dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali migrandone gli applicativi on-premise (data center Gruppo B) verso infrastrutture e servizi cloud qualificati

| | |
|------------------------------------|--|
| Linea d'azione CAP4.PA.LA11 | Le PAL proprietarie di data center di gruppo B richiedono l'autorizzazione ad AGID per le spese in materia di data center nelle modalità stabilite dalla Circolare AGID 1/2019 e prevedono in tali contratti, qualora autorizzati, una durata massima coerente con i tempi strettamente necessari a completare il percorso di migrazione previsti nei propri piani di migrazione |
| Periodo di riferimento | Da settembre 2020 (in corso) |
| Descrizione | L'Ateneo è proprietario di un data center di gruppo B ed applica tale disposizione, qualora si renda necessaria. |
| Tempi di realizzazione | Da settembre 2020 |
| Budget | - |
| Responsabilità | Ufficio RTD - Area ICT |
| Stato linea d'azione |  |

| | |
|------------------------------------|---|
| Linea d'azione CAP4.PA.LA13 | Le PAL trasmettono all'Agenzia per la cybersicurezza nazionale l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali come indicato nel Regolamento |
| Periodo di riferimento | Dal 30/06/2022 |
| Descrizione | L'Ateneo ha trasmesso all'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali ad ottobre 2022, mediante il portale PA Digitale 2026 - Prot. n. 0028795 del 14/10/2022 |
| Tempi di realizzazione | Ottobre 2022 |
| Budget | - |
| Responsabilità | Ufficio RTD - Area ICT |
| Stato linea d'azione |  |

| | |
|------------------------------------|---|
| Linea d'azione CAP4.PA.LA14 | Le PAL aggiornano l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali in presenza di dati e servizi ulteriori rispetto a quelli già oggetto di conferimento e classificazione come indicato nel Regolamento |
| Periodo di riferimento | Da luglio 2022 (o altro termine indicato nel Regolamento) |
| Descrizione | L'Ateneo al momento non rileva la presenza di dati e servizi ulteriori rispetto a quelli già oggetto di conferimento e classificazione ACN. |
| Tempi di realizzazione | Dal 01/07/2022 |
| Budget | - |
| Responsabilità | Ufficio RTD - Area ICT |

| | |
|-----------------------------|--|
| Stato linea d'azione |  |
| Linea d'azione CAP4.PA.LA16 | Le PAL con obbligo di migrazione verso il cloud trasmettono al DTD e all'AGID i piani di migrazione mediante una piattaforma dedicata messa a disposizione dal DTD come indicato nel Regolamento |
| Periodo di riferimento | Entro febbraio 2023 (o altro termine indicato nel Regolamento) |
| Descrizione | L'Ateneo provvederà non appena sarà disponibile la piattaforma messa a disposizione del DTD. |
| Tempi di realizzazione | Entro febbraio 2023 (o altro termine indicato nel Regolamento) |
| Budget | - |
| Responsabilità | Ufficio RTD - Area ICT |
| Stato linea d'azione |  |

OB.4.3 - Migliorare l'offerta di servizi di connettività per le PA

| | |
|-----------------------------|--|
| Linea d'azione CAP4.PA.LA09 | Le PAL si approvvigionano sul nuovo catalogo MEPA per le necessità di connettività non riscontrabili nei contratti SPC |
| Periodo di riferimento | Da ottobre 2020 (in corso) |
| Descrizione | L'Ateneo applica tale disposizione di legge. |
| Tempi di realizzazione | Da ottobre 2020 |
| Budget | - |
| Responsabilità | Ufficio RTD - Area ICT |
| Stato linea d'azione |  |

| | |
|-----------------------------|--|
| Linea d'azione CAP4.PA.LA23 | Le PA possono acquistare i servizi della nuova gara di connettività SPC |
| Periodo di riferimento | Da maggio 2023 |
| Descrizione | L'Ateneo, quando sarà disponibile, valuterà l'adesione alla citata convenzione/accordo quadro, in continuità con quanto già fatto con la vigente gara SPC. |
| Tempi di realizzazione | Da maggio 2023 |
| Budget | - |
| Responsabilità | - |
| Stato linea d'azione |  |

COMPONENTI TECNOLOGICHE: Interoperabilità

L'interoperabilità consente la collaborazione e l'interazione telematica tra pubbliche amministrazioni, cittadini e imprese, promuovendo l'implementazione del principio "once only" recependo le indicazioni dell'European Interoperability Framework.

La Linea Guida sul Modello di Interoperabilità per la PA, aggiornata periodicamente, definisce gli standard e le modalità per l'implementazione delle API tramite le tecnologie SOAP e REST, garantendo la qualità e la sicurezza delle soluzioni sviluppate e promuovendo la creazione condivisa e la riduzione della duplicazione delle API.

Al fine di favorire la conoscenza e l'utilizzo del patrimonio informativo detenuto dalle pubbliche amministrazioni e dai gestori di servizi pubblici, nonché la condivisione dei dati che hanno diritto ad accedervi, la Piattaforma Digitale Nazionale Dati rende possibile l'interoperabilità dei sistemi informativi mediante l'accreditamento, l'identificazione e la gestione dei livelli di autorizzazione dei soggetti abilitati ad operare sulla stessa, nonché la raccolta e conservazione delle informazioni relative agli accessi e alle transazioni effettuate suo tramite.

PA nell'attuazione della Linea Guida devono esporre i propri servizi tramite API conformi e registrarle sul catalogo delle API (di seguito Catalogo) reso disponibile dalla Piattaforma Digitale Nazionale Dati, la componente unica e centralizzata realizzata per favorire la ricerca e l'utilizzo delle API.

OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API

| | |
|------------------------------------|---|
| Linea d'azione CAP5.PA.LA01 | Le PA prendono visione della Linea di indirizzo sull'interoperabilità tecnica per la PA e programmano le azioni per trasformare i servizi per l'interazione con altre PA implementando API conformi |
| Periodo di riferimento | Da settembre 2020 (in corso) |
| Descrizione | È in corso l'analisi per individuare ulteriori servizi per l'interazione con altre PA su cui implementare API conformi mediante il partner tecnologico del sistema informativo. |
| Tempi di realizzazione | (in corso) |
| Budget | - |
| Responsabilità | Ufficio RTD - Area ICT |
| Stato linea d'azione |  |

| | |
|------------------------------------|---|
| Linea d'azione CAP5.PA.LA02 | Le PA adottano la Linea guida sul Modello di Interoperabilità per la PA realizzando API per l'interazione con altre PA e/o soggetti privati |
| Periodo di riferimento | Da gennaio 2022 |

| | |
|-------------------------------|---|
| Descrizione | L'azione di realizzazione delle API per l'interazione con altre PA e/o soggetti privati è programmata al termine della fase di analisi prevista alla linea d'azione CAP5.PA.LA01. |
| Tempi di realizzazione | Attività continuativa |
| Budget | - |
| Responsabilità | - |
| Stato linea d'azione |  |

OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità

| | |
|------------------------------------|---|
| Linea d'azione CAP5.PA.LA03 | Le PA popolano gli strumenti su developers.italia.it con i servizi che hanno reso conformi alla Linea di indirizzo sull'interoperabilità tecnica |
| Periodo di riferimento | Da settembre 2020 (in corso) |
| Descrizione | L'Ateneo non ha software sviluppati in casa ma si avvale del Consorzio Universitario Cineca. Verrà comunque valutata l'azione al termine al termine della fase di analisi prevista alla linea d'azione CAP5.PA.LA01 e della eventuale fase di sviluppo prevista alla linea d'azione CAP5.PA.LA02. |
| Tempi di realizzazione | (in corso) |
| Budget | - |
| Responsabilità | Ufficio RTD - Area ICT |
| Stato linea d'azione |  |

| | |
|------------------------------------|--|
| Linea d'azione CAP5.PA.LA07 | Le PA che hanno riportato su Developers Italia le proprie API provvedono al porting sul Catalogo delle API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati |
| Periodo di riferimento | Da dicembre 2022 |
| Descrizione | L'azione è sotto monitoraggio. |
| Tempi di realizzazione | Attività continuativa |
| Budget | - |
| Responsabilità | Ufficio RTD - Area ICT |
| Stato linea d'azione |  |

| | |
|------------------------------------|---|
| Linea d'azione CAP5.PA.LA04 | Le PA popolano il Catalogo con le API conformi alla Linea guida sul Modello di Interoperabilità per la PA |
| Periodo di riferimento | Da gennaio 2022 |
| Descrizione | L'Ateneo non ha software sviluppati in casa ma si avvale del Consorzio Universitario Cineca. L'azione rimane in ogni caso sotto monitoraggio. |

| | |
|------------------------|---|
| Tempi di realizzazione | Attività continuativa |
| Budget | - |
| Responsabilità | Ufficio RTD - Area ICT |
| Stato linea d'azione |  |

| | |
|-----------------------------|---|
| Linea d'azione CAP5.PA.LA05 | Le PA utilizzano le API presenti sul Catalogo |
| Periodo di riferimento | Da gennaio 2023 |
| Descrizione | L'Ateneo non ha software sviluppati in casa ma si avvale del Consorzio Universitario Cineca. L'azione rimane in ogni caso sotto monitoraggio. |
| Tempi di realizzazione | Da gennaio 2023 |
| Budget | - |
| Responsabilità | Ufficio RTD - Area ICT |
| Stato linea d'azione |  |

OB.5.3 - Modelli e regole per l'erogazione integrata di servizi interoperabili

| | |
|-----------------------------|--|
| Linea d'azione CAP5.PA.LA08 | Le PA evidenziano le esigenze che non trovano riscontro nella Linea guida e partecipano alla definizione di pattern e profili di interoperabilità per l'aggiornamento delle stesse |
| Periodo di riferimento | Da febbraio 2022 |
| Descrizione | Non sono al momento emerse esigenze che non trovano riscontro nelle Linee Guida. |
| Tempi di realizzazione | - |
| Budget | - |
| Responsabilità | Ufficio RTD - Area ICT |
| Stato linea d'azione |  |

COMPONENTI TECNOLOGICHE: Sicurezza Informatica

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'istituzione della nuova Agenzia per la Cybersicurezza nazionale e il decreto attuativo del perimetro di sicurezza nazionale cibernetica pongono la cybersecurity a fondamento della digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e del Sistema Italia.

In tale contesto sono necessarie infrastrutture tecnologiche e piattaforme in grado di offrire servizi digitali efficaci, sicuri e resilienti. La minaccia cibernetica continua a crescere in termini di quantità e qualità, anche a causa dell'evoluzione delle tecniche di ingegneria sociale mirate a ingannare gli utenti finali dei servizi digitali, sia interni che esterni alla PA. Inoltre, si osserva un notevole aumento degli attacchi alle supply chain, ovvero ai fornitori di beni e servizi nel settore della PA. È necessario quindi un cambio di approccio, in cui la cybersecurity non venga considerata solo come un costo o un adempimento normativo, ma come un'opportunità per la crescita e la trasformazione digitale. In questo contesto, un punto focale è la Cyber Security Awareness, in quanto la consapevolezza in materia di sicurezza informatica è fondamentale per adottare le azioni organizzative necessarie per mitigare i rischi legati alle potenziali minacce informatiche e agli attacchi informatici in evoluzione.

OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA

| | |
|------------------------------------|--|
| Linea d'azione CAP6.PA.LA01 | Le PA nei procedimenti di acquisizione di beni e servizi ICT devono far riferimento alle Linee guida sulla sicurezza nel procurement ICT |
| Periodo di riferimento | Da settembre 2020 (in corso) |
| Descrizione | L'Ateneo, nei procedimenti di acquisizione di beni e servizi ICT, tiene conto delle Linee guida sulla sicurezza nel procurement ICT. |
| Tempi di realizzazione | Attività continuativa |
| Budget | - |
| Responsabilità | Ufficio RTD - Area ICT |
| Stato linea d'azione |  |

| | |
|------------------------------------|---|
| Linea d'azione CAP6.PA.LA04 | Le PA, in funzione delle proprie necessità, possono utilizzare il tool di Cyber Risk Self Assessment per l'analisi del rischio e la redazione del Piano dei trattamenti |
| Periodo di riferimento | Da settembre 2020 (in corso) |
| Descrizione | L'Ateneo utilizza tool di Cyber Risk Self Assessment per l'analisi del rischio. È in corso la mappatura dei servizi e l'assegnazione dei profili di criticità. |
| Tempi di realizzazione | Attività continuativa |
| Budget | - |
| Responsabilità | Ufficio RTD - Area ICT |

| | |
|----------------------|---|
| Stato linea d'azione |  |
|----------------------|---|

| | |
|-----------------------------|--|
| Linea d'azione CAP6.PA.LA02 | Le PA devono fare riferimento al documento tecnico Cipher Suite protocolli TLS minimi per la comunicazione tra le PA e verso i cittadini |
| Periodo di riferimento | Da novembre 2020 (in corso) |
| Descrizione | L'Ateneo fa riferimento al documento tecnico Cipher Suite protocolli TLS minimi per la comunicazione tra le PA e verso i cittadini. Inoltre nel corso del 2022 è stato abilitato il protocollo TLS 1.3 (in aggiunta al TLS 1.2) e sono stati disabilitati i protocolli non più sicuri. |
| Tempi di realizzazione | Attività continuativa |
| Budget | - |
| Responsabilità | Ufficio RTD - Area ICT |
| Stato linea d'azione |  |

| | |
|-----------------------------|--|
| Linea d'azione CAP6.PA.LA05 | Le PA possono definire, in funzione delle proprie necessità, all'interno dei piani di formazione del personale, interventi sulle tematiche di Cyber Security Awareness |
| Periodo di riferimento | Entro dicembre 2022 |
| Descrizione | L'Ateneo ha aderito al progetto Competenze Digitali per la PA ed ha invitato tutto il personale TAB a partecipare alla formazione. Inoltre sta valutando altre modalità di formazione specifica. |
| Tempi di realizzazione | Entro dicembre 2022 |
| Budget | - |
| Responsabilità | Ufficio RTD - Area ICT |
| Stato linea d'azione |  |

| | |
|-----------------------------|---|
| Linea d'azione CAP6.PA.LA05 | Le PA che intendono istituire i CERT di prossimità devono far riferimento alle Linee guida per lo sviluppo e la definizione del modello di riferimento per i CERT di prossimità |
| Periodo di riferimento | Da gennaio 2023 |
| Descrizione | L'Ateneo non intende al momento istituire un CERT di prossimità |
| Tempi di realizzazione | Da gennaio 2023 |
| Budget | - |
| Responsabilità | Ufficio RTD - Area ICT |
| Stato linea d'azione |  |

| | |
|-----------------------------|--|
| Linea d'azione CAP6.PA.LA06 | Le PA si adeguano alle Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni aggiornate |
| Periodo di riferimento | Entro dicembre 2023 |
| Descrizione | L'Ateneo monitora e applica costantemente le Misure minime di sicurezza ICT. In particolare, nel 2022 tra i vari interventi si evidenziano: <ul style="list-style-type: none"> • Configurazione avanzata firewall perimetrali • Configurazione Indicatori di Contromissione (IoC) • Attivazione 2FA obbligatoria per il personale TAB • Aggiornamento protocolli di sicurezza • Abilitazione DKIM e SPF |
| Tempi di realizzazione | Entro dicembre 2023 |
| Budget | - |
| Responsabilità | Ufficio RTD - Area ICT |
| Stato linea d'azione |  |

OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione

| | |
|-----------------------------|--|
| Linea d'azione CAP6.PA.LA07 | Le PA devono consultare la piattaforma Infosec aggiornata per rilevare le vulnerabilità (CVE) dei propri asset |
| Periodo di riferimento | Da dicembre 2021 |
| Descrizione | L'Ateneo consulta la piattaforma Infosec aggiornata per rilevare le vulnerabilità (CVE) dei propri asset |
| Tempi di realizzazione | Attività continuativa |
| Budget | - |
| Responsabilità | Ufficio RTD - Area ICT |
| Stato linea d'azione |  |

| | |
|-----------------------------|---|
| Linea d'azione CAP6.PA.LA08 | Le PA devono mantenere costantemente aggiornati i propri portali istituzionali e applicare le correzioni alle vulnerabilità |
| Periodo di riferimento | Da dicembre 2021 |
| Descrizione | L'Ateneo monitora e aggiorna i propri portali per applicare le correzioni alle vulnerabilità |
| Tempi di realizzazione | Attività continuativa |
| Budget | - |
| Responsabilità | Ufficio RTD - Area ICT |
| Stato linea d'azione |  |

| | |
|------------------------------------|--|
| Linea d'azione CAP6.PA.LA09 | Le PA, in funzione delle proprie necessità, possono utilizzare il tool di self assessment per il controllo del protocollo HTTPS e la versione del CMS messo a disposizione da AGID |
| Periodo di riferimento | Da dicembre 2021 |
| Descrizione | L'Ateneo ha utilizzato diversi tool di self assessment per il controllo del protocollo HTTPS e la versione del CMS, compreso quello messo a disposizione da AGID |
| Tempi di realizzazione | Attività continuativa |
| Budget | - |
| Responsabilità | Ufficio RTD - Area ICT |
| Stato linea d'azione |   |

| | |
|------------------------------------|--|
| Linea d'azione CAP6.PA.LA12 | Le ASL e le restanti Pubbliche Amministrazioni, relativamente ai propri portali istituzionali, devono fare riferimento per la configurazione del protocollo HTTPS all'OWASP Transport Layer Protection Cheat Sheet e alle Raccomandazioni AGID TLS e Cipher Suite e mantenere aggiornate le versioni dei CMS |
| Periodo di riferimento | Entro giugno 2022 |
| Descrizione | L'Ateneo rispetta questa linea d'azione |
| Tempi di realizzazione | Entro giugno 2022 |
| Budget | - |
| Responsabilità | Ufficio RTD - Area ICT |
| Stato linea d'azione |  |

LA GOVERNANCE: Le leve per l'innovazione

Tutti i processi d'innovazione sono legati al tema delle competenze digitali che rappresentano un fattore abilitante di natura trasversale. Il divario di competenze digitali da colmare nella popolazione produce effetti negativi sulla:

- possibilità di esercitare i diritti di cittadinanza e la partecipazione consapevole al dialogo democratico;
- capacità di rispondere alle richieste dal mondo del lavoro;
- capacità del Paese di adeguarsi all'evoluzione dei nuovi mercati e delle nuove professioni, in gran parte correlate alle tecnologie emergenti.

In questo quadro la "Strategia nazionale per le competenze digitali", elaborata, come il relativo Piano operativo pubblicato nel dicembre 2020, nell'ambito dell'iniziativa strategica nazionale Repubblica Digitale, si articola su quattro assi di intervento:

1. lo sviluppo delle competenze digitali necessarie all'interno del ciclo dell'istruzione e della formazione superiore, con il coordinamento di Ministero dell'Istruzione e Ministero dell'Università e Ricerca;
2. il potenziamento e lo sviluppo delle competenze digitali della forza lavoro, sia nel settore privato che nel settore pubblico, incluse le competenze per l'e-leadership con il coordinamento di Ministero dello Sviluppo Economico e del Dipartimento della Funzione Pubblica;
3. lo sviluppo di competenze specialistiche ICT per fronteggiare le sfide legate alle tecnologie emergenti e al possesso delle competenze chiave per i lavori del futuro con il coordinamento di Ministero dell'Università e Ricerca e Ministero dello Sviluppo Economico;
4. il potenziamento delle competenze digitali necessarie per esercitare i diritti di cittadinanza (inclusa la piena fruizione dei servizi online) e la partecipazione consapevole al dialogo democratico con il coordinamento del Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale.

Il progetto del Dipartimento della Funzione Pubblica "Competenze digitali per la PA" mette a disposizione una piattaforma e contenuti formativi rivolti ad Amministrazioni differenziate per dimensioni e tipo di attività svolta. Si evidenzia che l'Ateneo, tra i primi enti in Italia, ha aderito al progetto.

La trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione si basa sull'innovazione dei suoi processi. L'innovazione guidata dalla domanda pubblica passa attraverso tre fasi di seguito sintetizzate:

1. la generazione dell'innovazione;
2. la sperimentazione e lo sviluppo dell'innovazione;
3. la diffusione dell'innovazione con le gare strategiche.

Relativamente all'ultimo punto, AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e Consip assicurano una governance unitaria multi-stakeholder e una struttura organizzativa omogenea affinché gli obiettivi dei contratti stipulati nell'ambito delle gare strategiche rispondano pienamente a quanto indicato nel Piano.

OB 7.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori

| | |
|-----------------------------|---|
| Linea d'azione CAP7.PA.LA07 | Le PA, nell'ambito della pianificazione per l'attuazione della propria strategia digitale, valutano gli strumenti di procurement disponibili |
| Periodo di riferimento | Da dicembre 2020 (in corso) |
| Descrizione | L'Ateneo utilizza continuamente gli strumenti di procurement disponibili, tra cui quelli Consip e quelli CRUI. Inoltre si è dotato di un proprio strumento al fine di dematerializzare tutte le procedura di acquisto che, a regime, dovrà essere utilizzato in maniera completa. |
| Tempi di realizzazione | Attività continuativa |
| Budget | - |
| Responsabilità | Ufficio Appalti - Dipartimenti - Ufficio RTD - Area ICT |
| Stato linea d'azione |  |

| | |
|-----------------------------|---|
| Linea d'azione CAP7.PA.LA10 | Le PA, che ne hanno necessità, programmano i fabbisogni di innovazione, beni e servizi innovativi per l'anno 2024 |
| Periodo di riferimento | Entro ottobre 2023 |
| Descrizione | L'Ateneo valuterà eventuali necessità di fabbisogni di innovazione, beni e servizi innovativi per l'anno 2024 |
| Tempi di realizzazione | Entro ottobre 2023 |
| Budget | - |
| Responsabilità | Ufficio RTD - Area ICT |
| Stato linea d'azione |  |

OB.7.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale

| | |
|-----------------------------|--|
| Linea d'azione CAP7.PA.LA12 | Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle iniziative pilota, alle iniziative di sensibilizzazione e a quelle di formazione di base e specialistica previste dal Piano triennale e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali |
| Periodo di riferimento | Da gennaio 2021 (in corso) |
| Descrizione | L'Ateneo ha aderito al progetto Competenze digitali per la PA |
| Tempi di realizzazione | Giugno 2022-fine 2024 |
| Budget | - |
| Responsabilità | Ufficio RTD - Area ICT |
| Stato linea d'azione |  |

LA GOVERNANCE: Governare la trasformazione digitale

I processi di transizione digitale in cui sono coinvolte le amministrazioni richiedono visione strategica, capacità realizzativa e efficacia della governance. Con il Piano triennale per l'informatica nella PA, nel corso di questi ultimi anni, visione e metodo sono stati declinati in azioni concrete e condivise, in raccordo con le amministrazioni centrali e locali e attraverso il coinvolgimento dei Responsabili della transizione al digitale che rappresentano l'interfaccia tra AGID e le pubbliche amministrazioni.

I cambiamenti che hanno investito il nostro Paese negli ultimi due anni, anche a causa della crisi pandemica, sono stati accompagnati da una serie di novità normative e da nuove opportunità che hanno l'obiettivo di dare un'ulteriore spinta al processo di trasformazione digitale già iniziata. Il Piano triennale, in questo contesto, si pone come strumento di sintesi tra le differenti linee di trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione.

Tra queste va data rilevanza a quella rappresentata dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), inserita nel programma Next Generation EU (NGEU). In particolare, la Missione 1 del PNRR si pone l'obiettivo di dare un impulso decisivo al rilancio della competitività e della produttività del Sistema Paese affidando alla trasformazione digitale un ruolo centrale. Lo sforzo di digitalizzazione e innovazione è centrale in questa Missione, ma riguarda trasversalmente anche tutte le altre.

In questo mutato contesto obiettivi e azioni del Piano triennale, dunque, non possono che essere definiti e individuati in accordo con le indicazioni del PNRR. Da questo punto di vista, è importante evidenziare che il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77 c.d. "Semplificazioni" (come convertito con la legge n. 108/2021) contiene disposizioni in ordine all'organizzazione della gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, definendo i ruoli ricoperti dalle diverse amministrazioni coinvolte nonché le modalità di monitoraggio del Piano e del dialogo con le autorità europee.

Va sottolineato, inoltre, che lo stesso decreto-legge con l'articolo 41 - che introduce l'articolo 18-bis del Codice dell'amministrazione digitale - prevede un articolato procedimento sanzionatorio per le pubbliche amministrazioni per le violazioni degli obblighi in materia di transizione digitale. In particolare, l'articolo prevede che AGID eserciti poteri di vigilanza, verifica, controllo e monitoraggio sul rispetto delle disposizioni del Codice dell'amministrazione digitale e di ogni altra norma in materia di innovazione tecnologica e digitalizzazione della pubblica amministrazione, comprese quelle contenute nelle Linee guida e nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione.

Consolidamento del ruolo del Responsabile per la transizione al digitale

66

Anche per la realizzazione delle azioni del Piano triennale 2021-2023 la figura del RTD ha un ruolo centrale non solo come interfaccia tra AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e Amministrazioni, ma all'interno dell'Amministrazione stessa come motore dei processi di cambiamento e innovazione. Continua ed è rafforzato anche il processo di collaborazione tra i RTD attraverso un modello di rete che possa stimolare il confronto, valorizzare le migliori esperienze, la condivisione di conoscenze e di progettualità e la promozione di azioni di coordinamento tra le pubbliche amministrazioni, sia nell'ambito dei progetti e delle azioni del Piano triennale per l'informatica nella PA, sia nell'ambito di nuove iniziative che maturino dai territori.

OB.8.1 - Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA

Consolidamento del ruolo del Responsabile della transizione al digitale

| | |
|------------------------------------|---|
| Linea d'azione CAP8.PA.LA07 | Le PA che hanno nominato il RTD possono aderire alla piattaforma di community |
| Periodo di riferimento | Da gennaio 2021 (in corso) |
| Descrizione | L'Ateneo è iscritto alla piattaforma di community |
| Tempi di realizzazione | Dicembre 2021 |
| Budget | - |
| Responsabilità | Ufficio RTD |
| Stato linea d'azione |  |

| | |
|------------------------------------|---|
| Linea d'azione CAP8.PA.LA08 | Le PA aderenti alla community partecipano all'interscambio di esperienze e forniscono contributi per l'individuazione di best practices |
| Periodo di riferimento | Da febbraio 2021 (in corso) |
| Descrizione | L'Ateneo partecipa alle attività della community |
| Tempi di realizzazione | Attività continuativa |
| Budget | - |
| Responsabilità | Ufficio RTD |
| Stato linea d'azione |  |

| | |
|------------------------------------|---|
| Linea d'azione CAP8.PA.LA10 | Le PA, attraverso i propri RTD, partecipano alle survey periodiche sui fabbisogni di formazione del personale, in tema di trasformazione digitale |
| Periodo di riferimento | Da gennaio 2022 (in corso) |
| Descrizione | L'Ateneo partecipa alle survey periodiche sui fabbisogni di formazione del personale, in tema di trasformazione digitale |
| Tempi di realizzazione | Attività continuativa |
| Budget | - |
| Responsabilità | Ufficio RTD - Area Risorse umane |
| Stato linea d'azione |   |

| | |
|------------------------------------|---|
| Linea d'azione CAP8.PA.LA32 | Le PA in base alle proprie esigenze, partecipano alle iniziative di formazione per RTD e loro uffici proposte da AGID |
| Periodo di riferimento | Da gennaio 2022 (in corso) |
| Descrizione | L'Ateneo, in base alle proprie esigenze, partecipa alle iniziative di formazione per RTD e loro uffici proposte da AGID |

| | |
|-------------------------------|---|
| Tempi di realizzazione | Attività continuativa |
| Budget | - |
| Responsabilità | Ufficio RTD - Area Risorse umane |
| Stato linea d'azione |   |

| | |
|------------------------------------|---|
| Linea d'azione CAP8.PA.LA33 | Le PA, in base alle proprie esigenze, partecipano alle iniziative di formazione per RTD e loro uffici proposte da AGID e contribuiscono alla definizione di moduli formativi avanzati da mettere a disposizione di tutti i dipendenti della PA |
| Periodo di riferimento | Da gennaio 2023 (in corso) |
| Descrizione | L'Ateneo, in base alle proprie esigenze, parteciperà alle iniziative di formazione per RTD e loro uffici proposte da AGID/FormezPA e contribuirà alla definizione di moduli formativi avanzati da mettere a disposizione di tutti i dipendenti della PA |
| Tempi di realizzazione | Da gennaio 2023 |
| Budget | - |
| Responsabilità | Ufficio RTD - Area Risorse umane |
| Stato linea d'azione |   |

Monitoraggio del Piano Triennale

| | |
|------------------------------------|---|
| Linea d'azione CAP8.PA.LA25 | Le PA possono avviare l'adozione del "Format PT" di raccolta dati e informazioni per la verifica di coerenza delle attività con il Piano triennale |
| Periodo di riferimento | Da gennaio 2022 |
| Descrizione | L'Ateneo adotterà il format PT |
| Tempi di realizzazione | Entro il 2023 (già in parte adottato). |
| Budget | - |
| Responsabilità | Ufficio RTD |
| Stato linea d'azione |   |

| | |
|------------------------------------|--|
| Linea d'azione CAP8.PA.LA30 | Le PA possono adottare la soluzione online per la predisposizione del "Format PT" |
| Periodo di riferimento | Da luglio 2023 |
| Descrizione | L'Ateneo valuterà l'adozione della soluzione online per la predisposizione del "Format PT" |
| Tempi di realizzazione | Da luglio 2023 |
| Budget | - |

| | |
|-----------------------------|---|
| Responsabilità | Ufficio RTD |
| Stato linea d'azione |  |

| | |
|------------------------------------|--|
| Linea d'azione CAP8.PA.LA31 | Le PA panel partecipano alle attività di monitoraggio del Piano triennale secondo le modalità definite da AGID |
| Periodo di riferimento | Entro dicembre 2023 |
| Descrizione | L'Ateneo, se individuato tra le PA panel, parteciperà alle attività di monitoraggio del Piano triennale secondo le modalità definite da AGID |
| Tempi di realizzazione | Entro dicembre 2023 |
| Budget | - |
| Responsabilità | Ufficio RTD |
| Stato linea d'azione |  |